Anno 54 - Numero 179

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Anno L. 24 — Semestrale L. 12.50 — Trimestrale L. 6.50.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

GIOVEDI 28 Agosto 1919

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via della Posta N. 7 a questi prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 6 — Avvisi finanziari, aste, concorsi L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Echi di cronaca L. 3

Alla vigilia della consegna del trattato con l'Austria

La stampa estera, l'Italia e gli alleati

Alla Conferenza per la pace

Gli intrighi tedeschi nell'Alta Slesia

PARIGI, 27. — **Nella seduta pomeridiana di ieri il Consiglio Supremo ha continuato i suoi lavori.**

Il generale Dupont ha telegrafato che il governo tedesco è contrario, per ragioni politiche interne, alla immediata occupazione della zona del plebiscito nell'Alta Slesia.

La comunicazione è confermata dal delegato tedesco a Versailles, Lersner, il quale però ha riferito che il Governo tedesco non si oppone all'invio di una commissione di generali.

Il Consiglio Supremo, pertanto, ha deciso di confermare ai generali alleati gli ordini di partenza per l'Alta Slesia.

Le clausole militari con l'Austria

Fu ripreso l'esame delle proposte per il trattato con l'Austria. E' stata respinta la proposta tendente ad impedire gli arruolamenti di sudditi austriaci nell'esercito germanico. L'on. Tittoni ha fatto rilevare che la proposta è praticamente inapplicabile e Polk ha aderito. Si sono così approvate tutte le clausole militari.

Avendo la Commissione di coordinamento chiesto di essere sentita oralmente per discutere innanzi al Consiglio la decisione presa per Marburg, specialmente in riguardo alla demarcazione della zona, l'on. Tittoni si è opposto perchè la questione è stata già ieri unanimemente decisa dal Consiglio e non si può ammettere che si ritorni su deliberazioni già prese, prolungando indefinitamente i lavori.

Fu pertanto deciso che il Comitato sarà udito unicamente agli effetti della delimitazione della zona. Venne poi respinta la proposta tendente all'abolizione dell'articolo 207 con la quale si consente alla commissione delle riparazioni di chiedere a favore del fondo delle riparazioni l'acquisto dei diritti e degli interessi che i sudditi austriaci hanno in territorio di altri stati dell'Austria. Su richiesta di Polk fu gli austriaci e gli stati sorti dall'ex impero austro ungarico limitatamente però a tre anni, mentre erasi proposto un regime quinquennale.

La costituzione tedesca comprende anche il territorio austriaco

Durante la seduta il delegato francese ha dato lettura dell'art. 2 della legge costituzionale tedesca la quale comprende nei territori dell'impero tedesco tutti i territori tedeschi e quindi anche quelli austriaci, nonchè di un altro articolo col quale si stabilisce che l'Austria avrà un numero di rappresentanti proporzionale alla sua popolazione, e che i quali avranno per ora voto consultivo finchè l'Austria non entrerà a far parte dell'impero tedesco. Il delegato francese aveva proposto che fosse passata la questione al comitato dei giuristi per inviare un'energica protesta alla Germania per violazione della clausola del trattato di pace che sancisce l'indipendenza dell'Austria. Fu richiesta di Polk fu però deciso di comunicare il testo degli articoli alle singole delegazioni, onde la questione possa essere accuratamente esaminata.

Per la consegna del trattato all'Austria

L'esame del trattato dell'Austria sarà ultimato nella seduta antimeridiana di domani nella quale sarà anche deciso il giorno in cui il termine per la risposta e la firma. — —

Nuovo delegato inglese

LONDRA, 27. — **John Bradbury, segretario permanente al tesoro, fu nominato primo rappresentante britannico nella Commissione per le riparazioni a Parigi.**

Ciò che contiene l'ultima nota alla Rumenia

PARIGI, 26. Il 25 corr. la conferenza della pace ha fatto pervenire al governo Rumeno pel tramite dell'incaricato d'affari francese a Budapest una nota la quale dice che le informazioni pervenute alla conferenza per mezzo della commissione interalleata a Budapest fanno conoscere che i romeni continuano ad esercitare in Ungheria requisizioni le quali minacciano di privare assolutamente l'Ungheria stessa delle sue risorse. Il Consiglio continua la nota, ha appreso questa notizia con un senso di penosa sorpresa. Esso si meraviglia che il governo Rumeno perseveri in tali sistemi, nonostante le formali assicurazioni dei suoi rappresentanti tanto a Parigi quanto a Budapest. La conferenza insiste perchè il governo Rumeno risponda alla sua nota del 23 corrente e conclude esortando la autorià romene a far cessare questo stato di cose senza di che la Romania si esporrebbe alle più gravi conseguenze.

Il Senato americano si occuperà della questione di Fiume

NEW YORK, 26. — La commissione senatoriale per gli affari esteri comunica che secondo il programma da essa stabilito, l'esame della difficoltà che presentano i problemi politici e territoriali ancora insoluti nelle diverse parti del mondo occuperà due settimane.

Fra le questioni che saranno esaminate si trovano quelle di Fiume, delle isole Aland, delle colonie tedesche dell'Africa e dell'indipendenza reclamata dall'Irlanda.

La necessaria sorveglianza ai cantieri navali tedeschi

PARIGI, 26. La Delegazione tedesca ha fatto pervenire alla conferenza una nota con la quale chiede l'apertura di negoziati verbali prima della costituzione delle commissioni miste navali che tratterranno circa la applicazione delle clausole navali del trattato. — — —

VERSAILLES, 27. — **La delegazione tedesca accusò ricevuta della comunicazione con cui gli alleati la avvertivano che la Commissione di controllo interalleata si recherebbe in Germania dopo la ratifica del trattato per assicurare l'esecuzione delle condizioni navali.**

+✱+

Le leggi della pace al Senato belga

BRUXELLES, 26. — (Senato) Si approvano all'unanimità l'accordo di Versailles tra gli alleati, circa l'occupazione militare dei territori renani, il progetto relativo al governo dei territori riannessi al Belgio e il progetto circa il regime da stabilire nel territorio neutro del Moresnet.

BRUXELLES, 26. — Il Senato approvò all'unanimità il progetto di ratifica del trattato di pace. Il delegato alla Conferenza, Vandenheuvel, dette lettura al Senato di due lettere, nella prima delle quali l'Inghilterra conferma l'accordo fra essa ed il Belgio, concernente una colonia tedesca; nella seconda il Consiglio Supremo interalleato approva tale accordo.

Il trattato con la Germania alla Camera francese

PARIGI, 26. — La Camera ha intrapreso ieri la discussione del trattato di pace con la Germania. Parlarono primi Raiberti e Fournier ambedue in favore.

+✱+

Come fu liberata Odessa

I bolscevichi dell'Ucraina demoralizzati

LONDRA, 26. — Un comunicato ufficiale dice:

Sul fronte occidentale del generale Denikin l'avanzata continua con grande rapidità su tutta la linea. —

—Un distaccamento di volontari si è impadronito di Odessa. Esso è sbarcato dal Mar Nero, ha cacciato i bolscevichi dalla città lungo le due rive del Dniester. —

I volontari avanzano rapidamente in direzione di Kiew.

Secondo informazioni degne di fede i bolscevichi di tutta l'Ucraina sono demoralizzati.

LONDRA, 26. « L'Agenzia Reuter» annuncia che nei circoli competenti è giunta conferma della notizia che Odessa è stata occupata dall'esercito volontario russo e che i bolscevichi ripiegano verso Dalta. L'occupazione della città è stata effettuata dai distaccamenti di truppe del generale Denikin, le quali sono aiutate dagli elementi antibolscevichi della popolazione.

- L'operazione si è svolta sotto la protezione dei cannoni delle navi da guerra britanniche ma per quanto sinora si sa non è stato tirato alcun colpo.

+✱+

Lo Scià di Persia farà il giro del mondo

COSTANTINOPOLI, 26. Lo Scià di Persia dopo la sua visita a Costantinopoli si recherà in Italia, in Svizzera e in Francia e imbarcherà poi per l'America. Lo Scià verrà in Inghilterra al suo ritorno. Egli durante il soggiorno a Costantinopoli si reca ogni giorno a visitare suo padre che risiede a Prinkino.

✱

Congedamento degli ufficiali medici delle classi 1887 - '88

ROMA, 27. — Il Ministro della Guerra ha disposto che col giorno dieci settembre si iniziano le operazioni per l'invio in congedo degli ufficiali medici delle classi 1887-'88.

L'Italia e gli alleati in un articolo del " Daily Telegraph „

LONDRA, 27 — Il «Daily Telegraph» pubblica una lunga lettera del dottor Virginio Gayda, il quale descrive le sofferenze dell'Italia dopo la guerra e protesta contro la campagna di intrighi, di attacchi e di diffamazioni, diretta contro di essa per opere di certe frazioni dei paesi alleati, per scopi politici interessati.

Il dott. Gayda pone in rilievo come l'Italia abbia ricevuto un trattamento diplomatico al quale nessun altra potenza alleata fu sottoposta, allorchè presentò le sue fondatissime rivendicazioni e fa notare come il sentimento della ingiustizia patita, sorto fra il popolo italiano, avrà un inevitabile effetto sulla opinione pubblica e sulle simpatie italiane. Se non vi si rimedierà adottando una giustizia eguale per tutti.

Il «Daily Telegraph» commentando favorevolmente nel suo articolo editoriale la lettera, dice:

« Noi comprendiamo come dinanzi a questi fatti, il popolo italiano provi un profondo sentimento della ingiustizia sofferta. Conosciamo i nostri connazionali abbastanza bene per essere sicuri che la maggioranza di essi porrebbe il trattamento giusto ed equo dell'Italia al disopra di ogni opposto interesse.

« Noi facciamo assegnamento sul nostro governo perchè adoperi tutta la sua influenza nelle trattative ancora in corso per realizzare questo forte sentimento nazionale. Il nostro Governo si rende sicuramente pieno conto della gravità di ogni decisione che avesse l'effetto di rendere più profondo il sentimento di sconforto e di delusione che è stato imposto alla nostra amica ed alleata ».

La nostra situazione estera commentata in Germania

ZURIGO, 25. — Vi mando il riassunto di un articolo pubblicato da Oscar Muller nella « Deutsche Politik » sulla situazione estera dell'Italia.

Secondo l'autore sarebbe un fatto incontestabile che l'Italia appartiene ormai soltanto formalmente all'Intesa, la quale si è opposta sistematicamente a tutte le aspirazioni della politica estera italiana. E' poco probabile che l'Intesa ritorni sui suoi passi, data l'opposizione d'interessi che esiste tra la Francia e l'Italia. L'Italia potrà dunque, grazie al suo violamento, ritornare al suo gioco di andirivieni fra i diversi gruppi delle potenze europee, e può darsi che alcune questioni economiche e politiche la portino ad un riavvicinamento con la Germania.

E' dunque interesse tedesco che l'Italia possa rimettersi con rapidità dai danni causati dalla guerra e uscire felicemente dalla sua grave crisi economica senza disordini e rivolte.

Badino però i diplomatici germanici a non commettere due errori che sarebbero imperdonabili:

1. credere che l'Italia possa ridiventare giolittiana, nel senso di ridare alla sua politica estera le direttive di prima della guerra;

2. valutare al di sopra della sua mediocre importanza l'azione politica del partito socialista ufficiale.

✱

La grandiosa dimostrazione di Trieste in onore dell'esercito

Trieste, 27 agosto.

Ieri sera la cittadinanza di Trieste ha, con un'alta grandiosa dimostrazione, acclamato l'esercito liberatore.

Indetta dalla Società Patria, la dimostrazione si svolse imponentissima. Il corteo mosse alle ore 20,30 dal Portici di Chiozza, passò tra una vera folla di popolo, che stipava le vie, e in mezzo ad un entusiasmo altissimo, giunse in Piazza Unità. Lo accompagnava la banda del Presidio e lo apriva quella del Club Veloce e lo precedevano gruppi di scolare, delle quali le prime quattro erano vestite da garibaldine. Anche un garibaldino autentico stava nelle prime file del corteo, il signor Lao, che, aveva voluto indossare per l'occasione l'autentica gloriosa divisa.

Quando il corteo sboccò in Piazza dell'Unità, altissime, entusiastiche grida di: «Evviva l'Esercito! » si levarono dalla moltitudine; quindi le bandiere di tutte le associazioni triestine si disposero intorno al palco della banda, dal quale gli oratori designati dovevano celebrare la gloria del soldato d'Italia.

Parlò prima l'avv. Cesare Piccoli il quale, dopo aver stigmatizzato i sabotatori della guerra che propagarono in una abbietta campagna, che ha inconfessabili secondi fini, dice:

« Se c' è stato un momento nel quale la gloria parve offuscarsi, che importa ? Tutti gli eserciti ebbero di questi momenti; ma il nostro ha avuto la gloria di aver condotto alla dissoluzione uno dei più antichi e agguerriti eserciti del mondo. E da questa Trieste, che le armi italiane hanno liberato, deve essere lanciato il primo grido di protesta: da questa piazza che vide il trionfo del 3 novembre; e sia la protesta, grido d'amore per i nostri soldati gloriosi. In nome delle associazioni democratiche vi invito a gridare: Viva l'Esercito, viva l'Italia ».

La folla ripete entusiasticamente il grido, in mezzo a un incessante scrosciare d'applausi.

Parlò poi Angelo Scocchi con accento vibrante e con slancio appassionato Dopo aver rilevato il valore del soldato italiano sul Carso, sul Grappa, sul Piave, disse:

« A Vittorio Veneto l'esercito d'Italia estirpò dal seno d'Europa quel cancro immondo che si chiamava Austria. (Bene! Applausi).

« Da Vittorio Veneto l'esercito raggiunse i sacri confini della patria, le vette delle Alpi e del Carso, che rimarranno inviolabili. E guai a chi li tocca allo esercito italiano. (Applausi).

« La liberazione di Trieste ha costato sacrifici immensi di vite umane e di ricchezze. Si può dire che ogni granello di polvere delle strade di Trieste sia costata una goccia di sangue di soldato italiano. (Applausi vivissimi).

« La guerra è immane sciagura; ma la servitù è sciagura maggiore. (Applausi). La Germania è oggi una repubblica socialista, e vuole essere armata. La Russia comunista ha il suo esercito con leva obbligatoria, disciplina di ferro e pena di morte. L'esercito italiano non è un'accolta di pretoriani di principi, ma è popolo in armi in difesa della propria libertà. Gridare viva l'esercito significa gridare viva la Nazione armata! Viva il popolo d'Italia! ».

La chiusa del discorso è salutata da uno scroscio immenso di battimani e dalle grida di viva la Nazione armata! Viva l'Italia!

Il consigliere provinciale di Verona, signor Martilasso, ferroviere rivolse fra entusiastici applausi un saluto a Trieste e a Fiume.

Chiamato poi insistentemente al balcone del palazzo, dalla immensa folla S. E., invitato a parlare disse:

« Cittadini e fratelli di Trieste! Mi sarà caro interpretare presso il Governo i sentimenti espressimi dalla commissione che mi avete inviato; e sarà un'eco di questa grandiosa patriottica dimostrazione di affetto e di riconoscenza al nostro esercito. (Grida: di evviva l'esercito), il quale è ben degno della vostra gratitudine, poichè nel lungo travaglio della guerra asprissima da esso combattuta con la visione nell'anima e negli occhi di Trieste liberata, in questo lungo travaglio ha dato prove di fulgidissimo sacrificio.

« A ogni classe, a ogni ceto, dall'operaio al principe, dal fantaccino all'aviatore, dal militare al cittadino, l'Italia deve riconoscenza a chi ha versato il suo sangue per renderla più forte e più grande.

« Questi sentimenti devono vibrare più forti nell'animo di Trieste che deve all'eroismo dell'esercito la sua liberazione dall'oppressione secolare.

« Cittadini, io vi ringrazio e vi invito a sciogliervi tranquillamente col solo grido di: « Evviva Trieste italiana! ».

Altri applausi ed evviva all'Esercito accolgono la fine del discorso di S. E., quindi la folla si sparge lungo la riva e il Corso Piazza Unità rimane animatissima fino a tarda ora, mentre la banda del Presidio e l'orchestrina del Caffè degli Specchi eseguiscono applauditissimi, gli inni patriottici.

+✱+

Il Congresso della " Dante „ a Trieste

ROMA, 27. — Il Congresso della «Dante Alighieri» invece del 14 settembre si inaugurerà a Trieste il 28 settembre e proseguirà nei giorni 30 settembre e 1.o ottobre. Il Consiglio centrale e i delegati dei Comitati, dopo Trieste si recheranno a Trento. E' già diramato l'ordine del giorno, e prossimamente si fisserà il programma del Congresso.

✱

Il borgomastro di Vienna dice che la città è alla vigilia della catastrofe

VIENNA, 27. — Nella seduta della Delegazione municipale il vice-borgomastro Emmerling ha dichiarato che converrebbe, per la mancanza del carbone, far cessare ogni produzione industriale il sabato e il lunedì; limitare negli altri giorni il lavoro a sole 6 ore; limitare il servizio tranviario a due sole ore al giorno. Ma questi provvedimenti — soggiunge Emmerling, — avrebbero conseguenze così disastrose da imporli la necessità di fare sacrifici estremi per scongiurarli.

Il borgomastro Reumann ha promesso di convocare il Consiglio comunale in seduta straordinaria, « per esporre a tutto il mondo in quale situazione spaventevole Vienna si trovi. Se si tarda ancora due settimane — egli ha detto — questa povera sciagurata città piomberà in una catastrofe spaventosa. S'avvicina per Vienna un'ora fatale: la popolazione dev'essere preparata a tutte le peggiori eventualità se l'Intesa, se la Germania, se gli Stati nazionali successori non ci soccorrono con prontezza ».

Le parole del borgomastro hanno prodotto una impressione enorme.

✱

La riconoscenza della Czeco-Slovacchia per il popolo italiano

Una lettera del ministro Benes al comandante italiano della I.a armata czeco-slovacca.

ROMA, 27. — In occasione della solenne consegna, fatta al generale Piccione dal capo della missione militare czeco-slovacca, di un pregevole oggetto artistico inviato dal ministro degli affari esteri, il capo della missione ha rimesso al comandante italiano della prima armata czeco-slovacca, che combatte in Slovacchia, una lettera autografa del Benes nella quale il ministro dice fra l'altro:

« L'aiuto dato dall'Italia alla Czeco-Slovacchia che sarà sempre altamente stimato da tutta la nostra nazione, sarà un prezioso incentivo per mantenere la simpatia reciproca fra i nostri due paesi. I nostri soldati hanno imparato ad apprezzare la laboriosità e il più grande amor di patria del vostro popolo democratico e quando le conseguenze della diasstrosa guerra saranno sparite questa esperienza dovrà creare fatalmente rapporti economici strettissimi che sin da ora sono cominciati in modo soddisfacente ».

Benes conclude esprimendo sentimenti di profonda riconoscenza per il popolo italiano ed i suoi rappresentanti, il cui aiuto nelle ore difficili — egli dice — non sarà mai dimenticato dalla nazione Czeco-Slovacca.

=✱=

L'amore dei dalmati per l'Italia

ZARA, 27. — Giorni fa a Scardona, piccola città sul Cherca, periva miseramente nel fiume, mentre stava prendendo un bagno un povero fante nostro, che aveva fatta tutta la guerra dei quattr'anni rimanendo pure due volte ferito.

La cittadinanza di Scardona ne fu profondamente commossa; tributò onoranze solenni alla salma del buon soldato italiano e raccolse con slancio generoso una somma cospicua da inviare alla povera famiglia del fante.

La città di Zara in pochi giorni raccolse 11500 corone, che furono già consegnate al Comitato per i danneggiati del terremoto del Mugello. E Zara conta poco più di 14000 abitanti.

+✱+

Una lettera del generale Cadorna

«La verità ritornerà a risplendere»

TORINO, 27. — Al maggiore medico cav. dott. Forno — che gli aveva scritta una devota lettera ed inviati alcuni suoi opuscoli della guerra venduti dall'autore a beneficio di ospedali militari — il generale Cadorna ha risposto da Villar Pellice, in data 23:

« ...Lo scatenarsi delle più basse passioni impedisce in questo momento di valutare obbiettivamente i grandi fatti accaduti negli ultimi quattro anni. Bisogna dar tempo al tempo; ed allora la verità ritornerà a risplendere insieme alla stella che deve guidare l'Italia ai suoi immancabili alti destini... **Generale Luigi Cadorna** ».

+✱+

Corso d'istruzione in Italia di trecento cadetti americani

La visita al Carso e al Grappa

LIVORNO, 25. — Trecento cadetti americani con i rispettivi istruttori e sotto la guardia del colonnello Pest sono qui giunti oggi per fare un corso d'istruzione in Italia. Dopo una visita a Roma, Napoli, Terni, Firenze, Modena, Venezia ed ai più grandi istituti specialmente di carattere militare di tali città, si recheranno sui fronti del Carso, dell'Isonzo e del Trentino, sul Montello, sul Grappa e sul Pasubio soffermandosi brevemente anche a Rovereto e a Trento.

Da Verona partiranno quindi per Torino e Genova e la sera del 9 settembre lasceranno il nostro paese per la Francia.

CRONACA DELLE PROVINCIE

DA PORDENONE

Pacco vestiario. — Ci scrivono, 27:

A Pordenone venne distribuito il pacco vestiario fino alla classe 1888. Quando si aspetta a darlo alle altre classi ? Al 1900, se continuano di questo passo, lo daranno quando verrà richiamato alle armi.

Disoccupazione. — Molti impiegati smobilitati sono tuttora disoccupati perchè durante la loro permanenza alle armi; i loro posti vennero occupati da signorine... Ma ora che la guerra è finita si dovrebbe reintegrarli nei loro impieghi, tanto nelle aziende pubbliche come in quelle private, dando in ogni caso ad essi la preferenza. Così anche Pordenone dovrebbe dare il buon esempio, sostituendo le numerose signorine che occupano gli uffici con qualche impiegato smobilitato.

Denuncia. — Ieri furono denunciati dall'arma dei RR. Carabinieri della nostra città Odozzili Domenico e Finati Carlo di Pordenone, in base all'art. 3 del R. Decreto Luogotenenziale 5 ottobre 1917, n. 1569 per avere acquistato e venduto per una quantità di circa quintali tre di olio e q.li uno e trenta kg. di benzina. Detta merce fu depositata presso la caserma locale dei RR. Carabinieri, in attesa di disposizioni.

DA S. GIORGIO DI NOGARO

Le feste della sagra annuale. — Ci scrivono, 27:

Nella ricorrenza dell'annuale sagra di S. Bartolomeo avranno luogo speciali festeggiamenti a beneficio della Congregazione di Carità, col seguente programma:

Domenica 31 agosto — Ore 16.30: Corsa Podistica, percorso doppio giro S. Giorgio-Zuccola (km. 2) con premi in denaro; tassa d'iscrizione L. 2 (presso il Comitato) — Ore 17,30: Tombola. (Cinquina L. 200; prima tombola Lire 500; seconda tombola L. 300) pagabili nel mattino del giorno successivo. Ogni cartella L. una. — Ore 19: Notturne danzanti, su due ampie piattaforme, riccamente addobbate ed illuminate a giorno; suoneranno due distinte orchestre.

Lunedì 1 settembre — Ore 17: Grandi gare di nuoto. Iscrizioni L. 2. — Ore 19: Notturne danzanti.

Buona Usanza. — In morte del compianto sig. Domenico Cristofoli, sono state fatte a questo Comune le seguenti offerte:

A favore dell'Asilo Infantile Comunale: Chiaruttini Benedetto, L. 5 — Facini Domenico L. 10 — Paussa dott. Eugenio, 10 — Alessi Gio. Batta, 10 — Giuseppe Foghini, 10 — Famiglia co. Percoto, 5 — D'Agostini Leone, 5 — Rina e Guglielmo Ietri, 15.

A favore della Congregazione di Carità: Cristofoli cav. Achille, L. 10 — Di Bert Giuseppe, L. 5.

DA TARCENTO

Innaugurazione del Vessillo dei Mutilati ed Invalidi di guerra. — Ci scrivono 27:

Domenica 31 agosto la Sezione dell'Associazione nazionale fra Mutilati ed invalidi di guerra del Mandamento, per la prima nella Provincia, inaugurerà il suo Vessillo Sociale dono delle donne Tarcentine.

Per il buon volere e per l'entusiasmo di tutti la cerimonia riuscirà indubbiamente imponente e tale da lasciare in tutti il più gradito ricordo. Oltre alle adesioni pervenute da ogni parte d'Italia, sono assicurate le rappresentanze delle Sezioni Consorelle di: Trieste, Udine, Venezia, Treviso, ecc. ecc. Eccovi intanto, il Programma della Patriottica festa alla quale, da queste colonne, invitiamo tutti indistintamente i cittadini.

Ore 8. Sveglia con musica.

Ore 8,30 Formazione del Corteo dalla Sede Sociale (Piazza Sup.)

Ore 9,30 Inaugurazione della Bandiera (Piazzale delle Scuole).

Ore 11. Vermouth d'onore offerto dal Comitato (Teatro Sociale).

Ore 12,30. Pranzo in onore degli Ospiti e dei Mutilati (Teatro Sociale).

Ore 15,30. Visita al Castello Moretti,

Ore 18 - 19. Concerto musicale della fanfara.

Ore 20. Accompagnamento delle Rappresentanze alla Stazione ferroviaria.

Ore 21. Trattenimento Teatrale pro Mutilati (Teatro Sociale).

Un Numero unico pubblicato per la circostanza, perpetuerà in ogni famiglia i nomi dei valorosi — e sono circa 200 — che, mutilati ed invalidi, portano i segni del subito sacrificio.

DA CIVIDALE

I festeggiamenti del 20-21 settembre — Ci scrivono 26:

L'interessamento si fa sempre più grande per i grandiosi festeggiamenti indetti dalla Società Operaia per commemorare il cinquantenario della sua fondazione, il Comitato nulla lascierà mancare che sarà diviso per ogni singolo reparto e ognuno coopererà alle mansioni affidate, ogni pratica è esaurita per la concessione di treni speciali così pure per i concerti bandistici, da parte sua l'Unione Agenti predispone per la solenne cerimonia dell'inaugurazione delle bandiere, e la Società ginnastica per la grande festa sportiva.

Non appena diramata la circolare per la raccolta dei doni hanno già risposto all'appello e numerosissimi hanno preannunciato l'invio di doni che saranno ricchi e molti.

Il Comitato per conto proprio figurerà con un splendido dono, esso consisterà in una giovenca.

Il grande programma non è ancora dettagliato, giovedì la Commissione si radunerà nuovamente per discutere in merito.

Intanto diamo un primo elenco dei doni e offerte in denaro pervenute.

De Pollis cav. avv. Antonio Sindaco di Cividale astuccio in pelle con 6 cucchiani d'argento con manico cesellato — cav. uff. dott. prof. Accordini Francesco artistico orologio da tavolo sormontato dal Leone di S. Marco in bronzo — Fratelli Leschovic Udine due servizi completi da camera, venti vasi marmellata, 12 piatti, 12 tazzine da caffè, sei scodelle, 1 prosciutto — Zanellini Cesare: 7 specchietti, 2 pipe, 1 cappello paglia — Cantoni comp. Danotti: 6 bottiglie liquori — Rossi Fede e Comp., Udine, 48 vasi latte — Rosso Romeo, 24 specchi, 35 paia calze, due bretelle — Coccolo Anna e figli, otto cesti, 2 sporte.

Offerte in danaro: Strazzolini Buiatti L. 50 — Nodari Lodovico, Udine, L. 10 — Zorzi libraio, Udine, L. 5 — Serman Giovanni di Udine Lire 5 — Tenente Balià Dario, Comandante lo Ufficio rastrellamento bombe, L. 60 — Banca Cooperativa L. 50 — Dorigo dott. Domenico, L. 5 — Ersettig Amedeo L. 50 — Cozzarolo Carlo L. 50 — Banero Donner, Udine, L. 5 — Colussi Firminio, L. 5 — Bastianutti Aria, Udine, L. 10 — Ermacora Flaminio L. 50 — Pascolini Giuseppe di Gagliano L. 50 — Pascoli Sebastiano e famiglia lire 10 — Fattor prof. Luigi L. 2 — Periz Vincenzo L. 5 — Pedrassi Carlo, L. 5 — Tomada Francesco L. 5.

Ferale notizia. — Ci scrivono, 27: La triste notizia della morte del concittadino Zuliani Giuliano, ispettore demaniale, residente a Udine, ha addolorato quanti conoscevano l'ottimo uomo, il diligente funzionario. Alla vedova, ai figli ed ai parenti tutti giungano le nostre profonde condoglianze.

Onorare beneficando. — Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte del concittadino Zuliani Giuliano, ispettore demaniale, residente a Udine: Ingegnere Alvise Petracco lire 10 — Famiglia del dott. cav. Antonio Sartogo L. 25.

I preposti all'Istituto ringraziano.

DA CODROIPO

Cooperativa Consumi. — Ci scrivono, 26:

Domenica 31 corrente alle ore 6 pomeridiane in un'aula delle vecchie scuole (Piazza Maggiore, N. 9) tutti gli aderenti all'istituenda Cooperativa Consumi si riuniranno per procedere alla nomina delle cariche sociali.

Data l'importanza della riunione ed il vivo interessamento addimostrato dalla popolazione in pro' della benefica e utile istituzione, il Comitato direttivo nutre fiducia che nessun interessato vorrà mancare all'appello.

Mezz'ora prima della riunione si accetteranno, nella stessa aula, le iscrizioni di coloro che ancora non hanno aderito.

*

Costituzione in Udine dell'ufficio militare distrettuale

Si comunica alle popolazioni della provincia di Udine che è stato istituito presso il locale Distretto Militare un Ufficio Speciale con giurisdizione su tutta la provincia avente i seguenti scopi:

1. Mettere le Autorità Militari in diretto contatto con Enti provinciali e comunali per agevolare e consigliare lo smobilitato sino alla sua completa sistemazione professionale.

2. Prendere accordi con le benemerite Associazioni Pro Mutilati ed Ex Combattenti per vincere quelle difficoltà che si rivelino durante il periodo della smobilitazione.

3. Edurre, con intento assolutamente apolitico, le masse smobilitate, perchè pure nella vita civile osservino quei sani doveri che sono norma ed ufficio del buon cittadino.

4. Assicurare alle giovani classi che verranno alle armi quella giusta predisposizione morale, e quella notevole preparazione materiale che valga, nel più breve tempo possibile, a renderle atte all'esercizio delle armi.

5. Mantenere vivo nelle masse con opportune feste e commemorazioni quello spirito nazionale che sia affermazione di forza e di alta considerazione morale all'estero.

A tale scopo mentre diamo volentieri partecipazione alle popolazioni della Provincia dell'avvenuta costituzione in Udine dell'Ufficio indicato, si informa che particolari istruzioni saranno date direttamente ad Autorità Provinciali e comunali per l'esplicazione precisa di tale elevatissimo compito.

Abbiamo perfetta fiducia che tale Ufficio, istituito con recente ordine del competente Ministero della Guerra, sotto la nobile e forte guida del signor Colonnello cav. Tito Tentori, Comandante del Distretto di Udine e dei suoi provati collaboratori Capitano sig. Sotto Vittorio e Sotto Tenente sig. Laroriero Augusto, saprà dare alle nostre popolazioni quel fecondo e pratico risultato che giustamente ci attendiamo e praticamente auguriamo per il benessere della provincia nostra.

ECHI DI CRONACA

FIORI E MODISTERIE ai grandi magazzini G. B. Giuseppe Valentinis e C. Succ. alla Ditta E. Mason - Udine, Piazza Mercatonuovo.

MACELLAI, salumieri, cuochi, sarti, calzolai, per il vostro fabbisogno in articoli da taglio, rivolgetevi alle Coltellerie F.lli Masutti, Mercatovecchio, Udine.

CRONACA CITTADINA

I solenni funerali dei quattro aviatori morti nel cielo di Vienna

Le quattro salme degli aviatori Tenente Raffaele Vallarino osservatore, Luigi Monnier pilota, Sergente magg. Tito Paneri e soldato Antonio Luveri, motorista, precipitati con un velivolo nella giornata del 25 corr. nel cielo di Vienna e morti sul colpo, arrivarono alla nostra stazione ferroviaria alle ore 24 del 26.

Il carro, contenente le salme, venne portato fuori dalla tettoia e rimase durante la notte sorvegliato da soldati e da carabinieri.

L'accompagnamento funebre

Ieri mattina poco prima delle nove si recarono alla stazione parecchi ufficiali di tutti i gradi, sottufficiali e soldati, per disporre le onoranze che si dovevano rendere alle quattro lacrimate salme dei giovani eroi del cielo. Il carro era coperto con drappi tricolori e con numerose corone di fiori. Il servizio d'onore era prestato dal capitano Zappelloni che accompagnò i quattro valorosi da Vienna assieme ad altri ufficiali aviatori e da soldati dell'areonautica.

I feretri vennero portati a braccia da ufficiali e soldati fuori dalla stazione e quando apparirono sul piazzale i soldati presentarono le armi e i borghesi si scoprirono. Le salme, ognuna avvolta nel tricolore, furono deposte sopra 4 prolunghe d'artiglieria trainate da sei cavalli guidati da artiglieri.

Ai lati dei carri procedono ufficiali e soldati a seconda del grado dell'estinto; i feretri spariscono sotto numerose corone, ed altre corone sono portate a mano d asoldati.

L'ordine del corteo

Precede la banda del 125 fanteria che suona una marcia funebre, seguono un plotone del 2.o Fanteria e uno dell'areonautica, la grandiosa corona del Comune di Udine portata a spalle il parroco del Carmine coi sacerdoti.

Il primo carro contiene il feretro del Tenente Vallarino, poi vengono altri con quelle del Tenente Monnier, del sergente magg. Paneri e del soldato Luveri.

Dietro il carro del tenente Monnier segue il fratello dell'estinto accorso nella nostra città a dar l'ultimo saluto alla salma adorata.

Le corone sono numerosissime, molte senza nastro; si vedono quelle di Vienna, delle quali alcune hanno le dediche scritte in czeco o in tedesco. Poi vi sono quelle del Deposito 2.o fanteria, ufficiali aeronautica, gruppo squadriglie ufficiali gruppo ricognizioni, squadriglie Caproni, squadriglie da bombardamento, ed altre.

Seguono il corteo l'on. di Caporiacco, il Prefetto comm. Masi, col segretario cav. Farina, gli assessori comunali dott. cav. Murero e avv. Zanuttini, il commissario di P. S. cav. Introna, la Società Veterani e Reduci col presidente dott. cav. Marzuttini e con bandiera, la Sezione Combattenti col presidente cav. Urbanis, avv. E. Linussa e signor Casoli che porta la bandiera, una rappresentanza dei mutilati ed invalidi di guerra. Numerosi ufficiali superiori fra i quali il colonnello cav. Lelio Gaviglio, comandante dell'aviazione mobilitata col capo ufficio tenente colonnello cav. Zanuso, il colonnello cav. Fapani, comandante il deposito del 2.o fanteria, il colonnello cav. Airaldi, comandante dei RR. CC., tenente colonnello degli aviatori cav. Carta, colonnello cav. Toso comandante di presidio e altri numerosi ufficiali aviatori e rappresentanti dei Corpi del Presidio.

Chiudono il corteo altri plotoni del 2.o fanteria e dell'aereonautica. Il corteo entra da porta Aquileia e procede fiancheggiato da fitte ali di popolo per via Aquileia, via della Posta, Piazza Vitt. Em., via Cavour, Via Poscolle fino sul Piazzale 26 Luglio fuori Porta Venezia.

I discorsi

Fermatosi il corteo, si avanza primo il colonnello cav. Gaviglio e dice con voce ferma:

«Nel cielo di Vienna, che già conobbe le magnifiche gesta dell'ala tricolore ed il volo superbo degli audaci che ebbero a capo il poeta soldato, quattro compagni nostri sono caduti.

L'uno il tenete Vallarino, che sfidò dall'alto il Porto di Cattaro, sulle cui difese formidabili, nido dei pirati nemici, lanciò i proiettili vendicatori del lo strazio inflitto alle nostre città, l'altro il sottotenente Monnier, ottimo dei nostri bombardieri per la sua fede, per la sua perizia, per l'entusiasmo, e con loro altri due umili compagni, fra quelli che con appassionato amore hanno cura degli ordegni di volo.

«Essi, come furono uniti nella febbre del lavoro e nelle ansie del pericolo, sono oggi uniti nella morte, che, orribilmente insidiosa li colse nella chiara mattinata d'estate, intenti nella loro esuberanza di vita, a quel lavoro quotidiano di volo cui entusiasti si dedicavano nella ferma fede di fare vieppiù rifulgere le ali d'Italia.

Dopo la grande vittoria, attesa per quattro anni, fra ansie e sacrifici senza nome, voi soldati dell'aria, persistendo sempre, per la maggior grandezza della patria in fiera lotta, non solo non avevate lasciato, ma spingevate oltre, giorno per giorno, ora per ora, le trincee che la celere prua alata lasciava nell'azzurro dei cieli.

E sono le vie radiose della grandezza d'Italia e dei suoi figli, le vostre sanguinose trincee scavate ieri nel cielo della guerra, a prezzo della morte, diramate oggi a prezzo della morte, nei pacifici cieli del mondo intero.

Io vi porto, o prodi, l'estremo, reverento saluto. Gloria e pace a voi».

In nome della famiglia il colonnello ringrazia il Prefetto, l'on. di Caporiacco, il Sindaco, le Associazioni e quanti onorarono con la loro presenza i carissimi estinti.

L'assessore cav. Murero porta l'estremo saluto in nome della città, e si associa all'Esercito nel rimpiangere i quattro valorosi, strappati così malvagiamente alla Patria e alle famiglie; in nome della città al dolore delle famiglie unisce il proprio sentito cordoglio.

Il Ten. Colonnello cav. Carta, della squadriglia da bombardamento, parla per ultimo e così si esprime:

«Tenente Raffaele Vallarino — Sottotenente Luigi Monnier — Sergente Maggiore Tito Paneri — Soldato Antonio Luveri — vi saluto e vi porgo un fiore in nome dei compagni del gruppo da bombardamento.

Dinanzi alle vostre salme si affollano, nelle anime nostre e nelle nostre menti, i sentimenti e le memorie di quattro anni di guerra e di questi mesi di silenzio d'armi. Ed è con voi meravigliosamente vivo il ricordo della vostra partenza per Vienna, dopo le vittorie della Patria. Il ricordo del giorno in cui spiccaste il volo per quel cielo, già fieramente nemico, che ci era stato tanto conteso, e nel quale voi dovevate portare con le vostre ali i colori vittoriosi d'Italia. E voi navigaste sicuri, dominatori assoluti, su Gorizia, su Tolmino, sul Monte Nero, testimoni di tante battaglie e di tanto sangue nostro e nemico, versato in cielo ed in terra. In voi era la visione divina della nostra vittoria che spazzò per sempre da quei cieli le croci nere austro-tedesche.

A voi due, sopratutti, tenente Raffaele Vallarino, osservatore, dall'occhio d'Aquila, sottotenente Luigi Monnier, pilota che cercavi il pericolo e quasi la morte; a voi due sopratutti, che in quel viaggio intravvedevate Pola lontana, una volta terribilmente nemica e battuta nelle sue offese, dai vostri esplosivi, ora nostra per sempre; e l'Hermada bersagliato da voi a fior di terra; e tutto il Carso e la selva di Ternova, e la Bainsizza, testimoni di cento e cento epici bombardamenti e combattimenti aerei e terrestri, dei nostri aviatori e dei nostri fanti, a voi due sopratutti parlavano con passione le terre ed il cielo, gli uomini e le cose che, volando per Vienna voi guardavate con gli occhi e col cuore.

Si distendevano in quadro grandioso, dinanzi ai vostri sguardi, le terre più tragiche della nostra guerra e del valore italiano; da Monfalcone al San Michele, al Sabotino, a Plava, a Tolmino, e le terre ormai per sempre ritornate alla gran Madre. Voi miravate con sacro raccoglimento, con infinita pietà e con immensa fierezza, di soldati e di cittadini, i luoghi santificati dai nostri soldati caduti per la patria. E questi rispondevano frementi al vostro saluto e vi dicevano tutta la grandezza della nostra vittoria. Miravate le sacre terre dei nostri fratelli redenti dal giogo straniero e questi vi salutavano e vi dicevano tutto il loro amore ed il loro orgoglio di figli d'Italia.

Rivedeste il cielo tragico di Lubiana e sentiste che gli spiriti indomiti ed eroici del capitano Bailo e del capitano Visconti vi dicevano che essi per i primi additarono e col sangue tracciarono le via del cielo di Vienna, che Voi serenamente e per affermazione di ardimento e di potenza, e per sanzione di vittoria, dovevate dominare ogni giorno.

Voi recaste coi nostri colori sfavillanti nell'aria, all'antica capitale dei nostri più accaniti nemici, il simbolo della nostra potenza e della nostra vittoria nel cielo, come la bandiera dei nostri fanti lo recò per le vie di Vienna, ammirante, vinta e prostrata per sempre, ad eterna memoria di Vittorio Veneto.

Onore a voi, che serbaste fino all'estremo la fede nei destini dell'aviazione, quella fede che non sarà spenta negli aviatori, nonostante la vostra caduta, dovuta al cieco destino ed a troppo grande audacia.

Siete ora dei vinti? No. Avete combattuto ed avete vinto in guerra. Avete continuato a battere gli elementi avversi in pace e, vincendo l'istinto, il vostro spirito ha vinto la materia. Che importa la morte, se avete vissuto una vita intensa, da valorosi combattenti?

Onore a Voi, che nei voli di Vienna avete tenuto alto il nome dell'aviazione italiana ed avete ricordato ai vinti quanto grande sia sempre in loro lo sprezzo del pericolo in tempo di pace; quanto alto sia il sentimento del dovere e grande il coraggio ed il valore italiano».

Al Cimitero

Finiti i discorsi, il corteo si scioglie e quasi tutti, e le bandiere, ritornano in città. I carri, con le salme, seguite da molti ufficiali ed amici, proseguono fino al camposanto di S. Vito. I feretri levati dalle prolunghe sono deposti nella Camera mortuaria, in attesa delle disposizioni che prenderanno le famiglie degli estinti.

L'arrivo di un battaglione del 2.o fanteria

Ieri sera alle ore 18 è arrivato il primo battaglione del secondo Reggimento fanteria, che era di guarnigione a Udine ancora prima della guerra.

Alla Stazione il battaglione venne accolto dai commilitoni del Deposito e da molti altri ufficiali e soldati, nonchè dalla musica. Si trovavano presenti anche rappresentanze del combattenti e delle Lega Studentesca Italiana, con le rispettive bandiere e dei Mutilati di guerra.

Il battaglione entrò in città preceduto adlla banda, salutato amichevolmente dai cittadini, e, percorrendo via Aquileia, andò subito ad occupare la sua vecchia sede nella Caserma G. Savorgnan.

Gli altri due battaglioni giungeranno fra giorni.

Il II reggimento fanteria, nel quale si arruolarono come volontari tutti i giovani profughi irredenti che si trovavano nella nostra città quando venne dichiarata la guerra, fu il primo a varcare il «malonesto» confine nel glorioso maggio del 1915, ed ebbe parte onorevole in tutte le sanguinose battaglie del contrastato Isonzo.

Al valoroso reggimento, che ora viene da Bolzano, vada il nostro cordiale saluto.

Per le vittime di S. Osualdo

Ieri mattina una grandiosa corona di fiori freschi venne portata al Cimitero e deposta nell'atrio. Sul ricco nastro di seta si legge: «Il Comune ricordando le vittime del 27 agosto 1917».

La corona era accompagnata dallo assessore cav. dott. Borghese e dallo Economo municipale sig. Pietro Blasoni.

La bellissima artistica corona venne confezionata dal distinto giardiniere municipale sig. Gasparini.

Durante la mattina furono deposte al cimitero parecchie altre corone per ricordare le disgraziate vittime della terribile esplosione.

Modificazione d'orario della linea Venezia - Udine

La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente comunicazione del Direttore Generale delle ferrovie dello Stato:

«Per aderire alle premure fatte da codesta on. Camera di Commercio, si è disposto che, dal primo settembre il treno 1518 Venezia-Udine sia anticipato, con i seguenti estremi di orario: Venezia parte ore 5 — Udine arriva ore 10,2».

Sessione straordinaria di esami

Il R. Provveditore agli Studi comunica che nel periodo fra il 21 e il 30 settembre p. v. per tutti coloro che abbiano dovuto sospendere gli studi chiamati alle armi in causa della guerra, avrà luogo una sessione straordinaria di esami di licenza presso il R. Ginnasio, la R. Scuola Tecnica, e la scuola Normale di Udine ed esami di licenza e di ammissione alle varie classi presso il R. liceo ed Istituto Tecnico locali. I candidati potranno presentarsi alla sessione suddetta tanto per iniziare esami, quanto per riparare le prove fallite, ma non potranno usufruire delle sessioni ordinarie.

Gli esami avranno luogo nei giorni e nelle ore fissate, dai singoli Capi istituto, ai quali gli interessati dovranno rivolgersi anche per ulteriori particolari.

Gli esami consisteranno in sole prove orali per tutte le discipline tranne per l'italiano per il quale vi sarà inoltre la prova scritta. I candidati dovranno presentare domanda in carta legale al Capo istituto corredata dei documenti prescelti entro il decimo giorno anteriore a quello fissato per l'inizio delle prove e saranno senz'altra speciale domanda esonerati dalla tassa d'esame. I candidati che si trovino sotto le armi per ottenere la licenza, si faranno rilasciare dal Capo Istituto un certificato di ammissibilità agli esami.

Per gli esami di ammissione e promozione dal Liceo e dall'Istituto Tecnico, la prossima sessione di settembre è la sola utile; onde i candidati che ad essa partecipino, non potranno, ove cadano in qualche prova, completare l'esame in sessione successiva: e ciò tanto se trattisi di candidati che iniziarono l'esame, quanto se trattisi di candidati che non abbiano ancora esaurito tutte le sessioni loro spettanti.

La consegna del vessillo alla Federazione Infermieri

Riceviamo la seguente:

Un gruppo di signore udinesi essendo venute a conoscenza che il Vessillo della benemerita classe degli Infermieri andò smarrito in seguito all'invasione nemica, vollero significare i sensi della loro simpatia offrendone uno nuovo.

Perciò a domenica 31 agosto alle ore 10 antim., nei locali del Castello avrà luogo la consegna alla presenza delle Autorità.

Si invitano pertanto tutte le Associazioni, ad intervenire con il Vessillo Sociale.

Ed. Riccardo Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Il fratello Carlo, anche a nome della famiglia, profondamente commosso dall'affettuosa attestazione di stima e di rimpianto tributata alla salma del suo caro

LUIGI MONNIER

S. T. R. R. Carabinieri — Pilota Aviare — Reduce dalla Libia — Promosso per meriti di guerra,

(nato a Beaulard (Torino) e caduto nel cielo di Vienna il 23 corr.) — ringrazia in modo particolare l'on. Comando dell'Areonautica e tutti i signori Ufficiali Aviatori che con squisita nobiltà di sentimenti e le più affettuose premure furono a lui larghi di conforto in tanta dolorosa circostanza.

Ringrazia pure tutte le altre autorità Civili e Militari, i Sodalizi e la cittadinanza tutta.

Udine, 27 agosto 1919.

Questa mattina, dopo breve malattia, volava al Cielo lasciando la famiglia in uno strazio indicibile

Pia De Marchi

di anni 8

I genitori cav. Lino e Gina Ciani, la nonna Romana Moro ved. De Marchi, i fratelli Paolo, Romana, G. Batta, Angelo e parenti tutti partecipano costernati la grave sventura, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianze.

Tolmezzo, 27 agosto 1919.

Società operaia generale
di mutuo soccorso ed Istruzione di Udine
L'importante seduta consigliare dell'altra sera

Con la presenza di una ventina di consiglieri ebbe luogo l'altra sera una seduta del Consiglio direttivo di questa benemerita Associazione Operaia.

Alle ore 8,30 il presidente sig. Italico Orlando dichiarò aperta e legale la riunione, stante il numero degli intervenuti. (Dei consiglieri in carica 20 presenti, 3 giustificati e 2 assenti. Della Direzione erano presenti il cav. Alberto Calligaris, A. Cremese, D. Vendruscolo e Sello Angelo).

Sul primo oggetto: « Nomina delle cariche sociali », riferì il presidente, che vennero fatte alcune varianti nella seduta di Direzione, che il Consiglio resta arbitro di aggiungere o levare, se crede, dalle cariche stesse quei nomi di persone che possono poco o punto giovare all'Istituzione.

Il cons. Zamparo, prima di sentire la lettura dei nomi, chiede se la Direzione ha levato da queste cariche i nomi di quei soci che rimasero a Udine durante il tempo dell' invasione nemica. Se ciò non avesse fatto, chiede, anche a nome di altri consiglieri, che questi vengano levati da qualsiasi ingerenza sociale.

Il Presidente risponde che i consiglieri, dalla lettura potranno vedere se eventualmente qualcuno di questi ci fosse. In seguito alla lettura, vengono cancellati alcuni dei compresi.

Sull'oggetto secondo: « Nomina del collettore » (trattato in seduta segreta), riferì il dott. cav. Oscar Luzzatto sullo stato di salute dei concorrenti, indi il segretario sociale sig. Domenico Massa dà lettura delle domande e degli allegati documenti. Indi per chiarimenti e proposte la seduta si protrae lungamente.

Esperita la votazione si proclamo eletto il concorrente Del Zan Francesco.

Il Consiglio delibera di concorrere con un dono alla pesca indetta dalla consorella di Cividale, in occasione del 50.o anno di fondazione.

Delibera pure di erogare lire 300 al Comitato pro risarcimento danni di guerra, perchè agevoli o faccia agevolare le iscrizioni stesse alla classe operaia.

Sull'argomento prendono la parola il presidente Orlando, il vice-presidente Calligaris, i direttori Cremese e Vendruscolo, nonchè i consiglieri Savio, Seitz, Zamparo, Bolognatto, perito Tonini e direttore Sello Angelo.

Vennero accordati alcuni sussidi straordinari ed ammessi a formar parte della Società alcuni nuovi soci. Così pure sono accordate sanatorie per sussidi concessi dalla Direzione a soci in casi urgenti.

Il presidente Orlando disse essere doveroso significare la nostra riconoscenza per le benemerenze acquisite dal nostro deputato on. Girardini sia verso l'Associazione, sia verso i suoi elettori. La Direzione, disse, lo propone a presidente onorario del Sodalizio, quale onore e vanto della Società verso l'uomo integro che sempre amò e predilesse gli interessi degli operai.

Il Consiglio, plaudendo, accoglie la proposta della Direzione.

Indi lo stesso presidente, con belle parole, ricordò l'opera svolta a Firenze dai direttori Cremese e Vendruscolo in unione al segretario Massa, a vantaggio del sodalizio e dei profughi in generale, spiegando ogni loro attività a vantaggio dei più bisognosi. Dice che, per voto unanime dell'assemblea, consegna ad essi una artistica medaglia d'oro a riconoscimento del bene fatto, anche lontani da Udine, ai soci, concittadini e profughi in gegenere.

Il cav. Calligaris accennò pure alle benemerenze di essi ed alla buona sorte che ebbero a ritrovarsi a Firenze per avvantaggiare l'Istituzione sotto le più svariate forme e giovare ai molti che a loro ricorsero per aiuti e consigli in quei momenti difficili.

Ad entrambi rispose il direttore Cremese, anche a nome del collega Vendruscolo, dicendo che si tengono molto onorati e grati di tale attestazione. Che di ciò serberanno grato ricordo e che nel limite delle proprie forze non mancheranno di continuare a cooperare a vantaggio dell'amata associazione e dei soci.

Dopo qualche altra comunicazione della Direzione, la seduta venne levata alle ore 11,20.

Società agenti di commercio

Si porta a conoscenza dei Soci della Società di M. S. fra Agenti, che dalla esperita votazione per la rappresentanza Sociale, sono risultati eletti a Consiglieri i signori:

Benedetti Sante, Cattaruzzi Umberto, Cescutti Silvio, Clapiz Gio. Batta, Ortiga Francesco, Picilli Agostino, Terenzani Guido, De Pauli cav. G. Batta, Fracasso Enrico, Giusti Gino, Manganotti Antonio, Reccardini Valdemiro, Steiz Giovanni, Galliussi Luigi, Della Torre Cesare. A revisori dei conti: Doretti Emilio, Marcotti Odorico, Zamolo Giacomo.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di carità:

In morte di Marco Feruglio: Martinuzzi Francesco L. 2 — Ercole Cera lire 5 — Ditta Canciani e Cremese L. 5.

In morte di Maria Coccolo Modotti: Rodolfi Antonio L. 1.

In morte signora Turco: Ercole Cera L. 5.

Per chi vuol fare provvista di caffè

Dal Ministero delle Finanze ci comunica:

Pervengono notizie che in talune provincie si difetta di caffè.

Per opportuna norma si comunica che la Direzione Generale dei monopoli commerciali trovasi in grado di corrispondere alle richieste di rifornimento di tale derrata, avvertendo che le cessioni vengono temporaneamente soltanto effettuate a favore dei consorzi provinciali di approvvigionamento, Enti autonomi di consumo, aziende annonarie ed istituti impiegati dello Stato nonchè alle cooperative al prezzo di base di millecento al quintale per il Santos superiore franco vagone.

I consorzi potranno rivolgere richiesta per il rifornimento del caffè occorrente alla Provincia al Ministero delle Finanze trasmettendo il relativo importo per il quantitativo commisurato al fabbisogno per un mese.

L'Unione Negozianti ed Esercenti

informa i propri soci che col primo settembre p. v. sarà riattivato il servizio di vigilanza notturna, sotto il diretto controllo dell'Unione stessa.

Viene pertanto di nuovo fatta viva raccomandazione a coloro che ancora non avessero data la loro adesione di abbonamento, a provvedere a ciò con ogni sollecitudine, anche perchè per l'approssimarsi della stagione invernale il bisogno della vigilanza notturna sarà maggiormente sentito.

E' superfluo aggiungere come detto servizio di vigilanza funzionerà sempre meglio, quanto più rilevante sarà il numero degli aderenti all'abbonamento.

Solenni funebri

Ieri alle ore 18 ebbero luogo i solenni funerali del compianto sig. Zuliani Giuliano di Cividale, ispettore demaniale presso l'Intendenza di Finanza di qui.

Il corteo era preceduto da una carrozza portante quattro splendide corone di fiori freschi, offerte dai congiunti. Quindi seguivano i sacerdoti e il feretro posato sul carro di prima classe.

Il corteo sostò dinanzi alla chiesa di S. Cristoforo, dove venne impartita la benedizione alla salma.

Subito dietro il carro funebre seguivano i più stretti parenti dell'estinto. Poi uno stuolo di signore vestite a nero e quindi una moltitudine di funzionari, amici e conoscenti.

Notammo il cav. Coceani, il cav. Giovanni Miotti, il cap. Elio Miotti, il vice-intendente Toniolo, il rag. Perosa, il dott. Schiulardi, dott. Ciampolini, rag. Miniussi, rag. Trieb, sig. Duchelle, rag. Chiaruttini, il Ricev. del Registro dott. Preindl, dott. Pancotto, il vice-ispettore delle tasse, l'Agente Superiore delle Imposte sig. D'Ambrosi, cav. De Pauli Gio. Batta, sig. Sabbadini, sig. Piccoli, sig. Secondo Podrecca, Crainz, Lunazzi e molti altri.

Alla famiglia ed ai congiunti tutti dell'estinto esprimiamo sentite condoglianze.

Gara alle boccie

Domenica 31 agosto nell'osteria «All'Allegria», in via Grazzano, n. 36, condotta dal sig. Pietro Mansutti, avrà luogo una gara alle boccie, con i seguenti premi:

1. Bicicletta marca «Atala» con accessori, garantita — 2. Orologio d'oro di precisione — 3. Catena d'oro — 4. Anello d'oro — 5. Spilla d'oro.

Le iscrizioni si ricevono nella suddetta osteria, ove è esposto il regolamento della gara.

ARTE E TEATRI
Teatro Sociale
La prima della « Carmen »

Ieri sera ebbero luogo le prove generali dell'opera in quattro atti di G. Bizet « Carmen », che andrà in scena questa sera al nostro Sociale.

Fin d'ora posiamo assicurare un buon esito alla sempre piacente opera, come è da prevedersi un teatro esaurito, tenuto conto che buona parte dei posti sono già prenotati.

Le parti sono così divise: «Carmen» sarà impersonata da Berta Julan Venturini, ottima artista, reduce dai principali teatri; Don José sarà il tenore Enzo di Martino; Escamillo sarà Giovanni Baratto, Leopoldo Cherubini impersonerà tanto il Dancairo che il Morales; il Remendado sarà impersonato da Enrico Giunta, Zuniga dal Vallazzi, Micaela da Elena Loris, Frasquita da Maria Vaccari, Mercedes da Lina Grisovelli

Teatro Cecchini
(Via Cavallotti)

Questa sera, in questo simpatico salone viene proiettato il film: « Sul limite della follia », capolavoro di avventure passionali. L'interprete è l'insuperabile Italia Almirante Manzini.

Rappresentazioni dalle ore 17,30 in poi.

Cinema Varietà Ambrosio
(Via Manin, Palazzo d'Oro)

Lo spettacolo serale ogni sera vieppiù entusiasma il pubblico. I numeri che compongon la «tournée» fanno del loro meglio, variando ogni sera il programma e prodigandosi nella esecuzione. La Doreal e la Bluette, applauditissime come sempre. Le coppie Balbi e Serrò ottengono sempre nuovi successi. Infine il comico Walter riporta nei successi degni del suo nome.

—+✱+—

RECENTISSIME
Cronstadt è in fiamme

PARIGI, 27. — Il «Temps» ha da Helsingfors:

Secondo notizie da Reval, confermate dalle autorità militari, Cronstadt è in fiamme, ed è cominciata l'offensiva contro i bolscevichi sul fronte della Carelia.

✱

La divergenza fra l'on. Tedesco e l'on. Schanzer
L'on. Tedesco presidente della Corte dei Conti?

ROMA, 27. — Si è molto parlato in questi giorni delle dimissioni che avrebbe presentato, o sarebbe in procinto di presentare l'on. Tedesco da Ministro delle Finanze.

Qualche giornale ha insistito su queste dimissioni, assicurando che il Presidente del Consiglio avrebbe pregato l'on. Tedesco di rinviarle a dopo la chiusura della Camera. Noi non crediamo che l'on. Tedesco abbia rassegnate le dimissioni da Ministro delle Finanze. Sappiamo però che esiste un attrito di un prestito forzoso. Di tale prestito l'on. Schanzer non pare sia stato affatto informato: onde, sarebbe legittima la sua protesta al riguardo. Se il Ministro delle Finanze ha la prerogativa di infliggere le imposte al Paese il Ministro del Tesoro, è il solo, o almeno, il primo caratterizzato per organizzare e lanciare un prestito.

Onde, il progetto del preannunciato prestito forzoso avrebbe dovuto essere studiato e annunciato non dal Ministro delle Finanze ma dal Ministro del Tesoro.

Abbiamo qualche ragione per supporre che questo rilievo sia stato fatto dall'on. Schanzer all'on. Tedesco.

E supponiamo pure che in conseguenza di tale rilievo l'on. Tedesco abbia chiesto all'on. Nitti una breve licenza per recarsi a Montecatini. Questo nei rapporti con la divergenza fra i due ministri.

Ora viene un'altra questione: l'on. Tedesco vorrebbe cedere il suo collegio al proprio figlio, nella speranza di venir nominato senatore. La quale speranza ha tutta la probabilità di venire realizzata. E' anche possibile, forse probabile, che l'on. Tedesco venga prossimamente nominato Presidente della Corte dei Conti.

—+✱+—

Le deliberazioni del Comitato di Treviso

ROMA, 26. — Il Comitato governativo per la riparazione dei danni di guerra con sede in Treviso, nella sua tornata di ieri presieduto dal sottosegretario di stato on. Pietriboni prese le seguenti deliberazioni:

Ha autorizzato la consegna di materiali per ricostruire a molti danneggiati delle provincie di Belluno, Treviso, Udine e Venezia a pagamento differito al momento della liquidazione del danno fra cui le opere Pie di Onigo (Treviso).

Ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori:

Sistemazione stradale in comune di Trasaghis (Udine); ricostruzione del ponte Adamo ed Eva sul Noncello in comune di Pordenone (Udine); espurgo e sistemazione dello scolo Roiuzzo in comune di Muzzana del Turgnano (Udine); ripristino del ponte sul Piave in comune di Vas (Belluno); ricostruzione degli edifici comunali in Noventa di Piave (Venezia); riparazione dell' acquedotto di Taven in comune di Pedavena (Belluno).

Ha dato disposizioni di massima per le riparazioni delle strade del Montello (Treviso); Ha infine autorizzato opere ed anticipazioni di spese per la costruzione di essicatori di granoturco e relativi locali di depositi nei paesi distrutti.

Per combattere l'invasione delle arvicole nelle zone del Piave

ROMA, 27. — In alcune zone della provincia di Treviso e particolarmente in quelle del Piave e del Montello, si è manifestata di recente una invasione di arvicole. I Ministeri di agricoltura e delle terre liberate hanno sollecitamente iniziata la lotta per la distruzione dei dannosi roditori, inviando sul posto a dirigerla il vice-direttore della regia stazione entomologica-agraria di Firenze.

E' stato disposto l'invio di pompe irroratrici e di veleni nonchè 1000 quintali di granoturco avariato da servire per esca e sono stati posti fondi a disposizione del Prefetto di Treviso per le relative spese urgenti. Il Ministero delle terre liberate ha interessato poi anche il Ministro della guerra per la fornitura di automezzi per la sorveglianza e si tiene a disposizione delle autorità locali per tutti quegli altri mezzi che gli potranno essere richiesti per combattere vigorosamente il nuovo flagello, facendo tesoro dell'esperienza acquistata dagli organi dello Stato nello svolgimento della lotta contro le arvicole nelle loro invasione nelle campagne di altre regioni d'Italia.

Le risultanze dell'inchiesta a Fiume

Il corrispondente da Parigi del « Corriere della Sera » dice che le proposte della Commissione d'inchiesta a Fiume, ratificate dalla Conferenza, saranno rese pubbliche. E soggiunge:

« Poichè esse soddisfano tanto la Francia quanto l'Italia, non sarà inutile aggiungere che non minor causa di soddisfazione esse produrranno a Fiume.

« Così un incidente che parve destinato per un momento a turbare le relazioni di due Potenze alleate è onorevolmente risolto con un giudizio severo ed equanime che non lascierà per nessuno strascichi di rammarico e che consentirà all'amicizio italo francese, che si è venuta consolidando sempre più, di proseguire sempre più libera da ogni causa di attrito ».

✱

Orario ferroviario

PARTENZE

Udine-Venezia: 0.45 — 6.45 — 11.17 — 17,45.
Udine-Cormons-Trieste: 5,30 — 14.— — 19,30.
Udine-Pontebba: 615 — 17.40.
Udine- Cividale: 6 — 10.45 — 18,00.
Udine-Cervignano-Portogruaro: 6.50 — 11,20 — 16.15.
Cividale-Caporetto 7,45 — 19,5.
Stazione per la Carnia-Villasantina: 8.20 — 12.4 — 19.30 — 21.4.
Gemona-Casarsa: 5.35 — 15,35.

ARRIVI

Venezia-Udine: 5.10 — 11,30 — 13,43 — 19.7.
Trieste-Cormons-Udine: 10,30 — 17,59 — 21,50.
Pontebba-Udine: 9.20 — 22.13.
Cividale-Udine: 8 — 13,20 — 21,30.
Caporetto-Cividale : 7,25 — 18,40.
Portogruaro-Cervignano-Udine: 9 — 14,30. — 19.55.
Villa Santina-Stazione Carnia: 7.25 — 10.58 — 16.56 — 20.25.
Casarsa-Gemona: 12,35 — 20,55.

TRAMVIA UDINE-TRICESIMO

Partenze da Udine 7,30 — 8,10 — 9,10 — 10,10 — 11,10 — 12,25 — 13,25 — 14,25 — 15,25 — 16,25 — 17,25 — 18,25 — 19,25 — 20,25.
Partenze da Tricesimo: 6,45 — 8,15 — 9,15 — 10,15 — 11,15 — 12,30 — 13,30 — 14,30 — 15,30 — 16,30 — 17,30 — 18,30 — 19,30 — 21,30 — festivo 20,30.

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine: 8,55 — 13,30 — 18.25.
Partenze da San Daniele: 6,10 — 11,20 — 15.40.

Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone

Pordenone-Aviano-Montereale-Maniago
Partenza da Pordenone: ore 7,30 — 10 — 16,30 — 17.30.
Arrivi a Pordenone: ore 7,30 — 11,40 (da Aviano) — 15 — 19 (da Aviano).

Pordenone-S. Quirino-S. Martino-Maniago.
Partenze da Pordenone: ore 10 — 19,30.
Arrivi a Pordenone: ore 8 — 18,30.

Pordenone-Cordenons
Partenze da Pordenone: ore 7 — 8,40 11 — 14 — 17.30 — 19,30.
Arrivi a Pordenone: ore 7,50 — 9,30 — 11.50 — 14.50 — 18,20 — 20.20.

Maniago-Fanna-Cavasso
Partenze da Maniago: ore 12 — 19.
Arrivi a Maniago: ore 6 — 14,30.